



Alfredo Billetto. Un inconscio dissolto

Mostra

A cura di Giuseppe Biasutti

Con la direzione artistica di Anna Cavallera

**Pinacoteca Civica
Levis Sismonda**

Racconigi – Piazza Vittorio Emanuele II

Inaugurazione: sabato 21 gennaio 2023 ore 16

21 GENNAIO – 23 APRILE 2023

Sabato 21 gennaio 2023 alle ore 16, negli spazi della **Pinacoteca civica Levis Sismonda**, a Racconigi, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra intitolata **"Alfredo Billetto. Un inconscio dissolto"**, un'importante rassegna dedicata al noto artista torinese Alfredo Billetto (27 aprile 1932 – 9 dicembre 2022), e ad alcuni dei maestri, suoi amici e colleghi, con i quali condivise le esperienze espressive dell'ambiente culturale del Novecento torinese.

La rassegna, promossa dalla **Città di Racconigi**, è organizzata dall'**Associazione culturale Carlo Sismonda APS**, insieme alle **volontarie ed ai volontari della Pinacoteca civica Levis Sismonda**, vanta il patrocinio della **Regione Piemonte**, della **Provincia di Cuneo** e del **Comune di Racconigi**. È stata realizzata grazie ai contributi di **Fondazione CRT, Annibale Gruppo S.r.L., Assicurazione Generali – Agenzia di Cuneo, Ghemar S.p.a. e Quadro Società tra Avvocati R.L.** e vanta la collaborazione di **dell'Associazione "Le Terre dei Savoia", Progetto Cantoreggi, SOMS, e Tonicadv s.n.c.**

Curata da **Giuseppe Biasutti**, con la direzione artistica di **Anna Cavallera** e la consulenza di **Simone Billetto**, figlio dell'artista, la mostra è stata resa possibile grazie alla collaborazione della **Fondazione Ruggeri**, dell'**Archivio Billetto**, dell'**Archivio Tabusso** e dell'**Archivio Casorati**, oltre che dei collezionisti che hanno messo a disposizione le loro opere più significative.

Nel corso della rassegna si prevede l'organizzazione di convegni, incontri e serate di approfondimento sui temi toccati dall'esposizione, con la partecipazione delle realtà associative del territorio, delle scuole e di personalità dell'arte e della cultura.

L'esposizione intende omaggiare i settant'anni di attività espressiva dell'artista recentemente scomparso, ripercorrendo in maniera antologica la sua lunga carriera espositiva attraverso una trentina di dipinti. Accanto a questo nucleo di opere pittoriche e plastiche si potrà ammirare un'importante selezione di lavori grafici, pittorici e scultorei, appartenenti ad artisti esponenti della



cultura piemontese, nazionale ed internazionale, tra i quali spiccano **Federico Antonio (Fred) Carasso** (Carignano 1899 – Amsterdam 1969), **Francesco Casorati** (Torino 1934 – 2013), **Mario Giansone** (Torino 1915 – 1997), **Cesare Maggi** (Roma 1881- Torino 1961) e **Umberto Mastroianni** (Fontana Liri 1910 – Marino Laziale 1998), quindi **Piero Ruggeri** (Torino 1930 – Avigliana 2009), **Luigi Spazzapan** (Gradisca d'Isonzo, 18 aprile 1889 – Torino, 18 febbraio 1958), **Giacomo Soffiantino** (Torino 1929 – 2013) e **Francesco Tabusso** (Sesto San Giovanni 1930 – Torino 2012).

«Un inizio 2023 sotto i migliori auspici, il meglio dell'espressione artistica contemporanea attraverso uno dei grandi Maestri a cavallo tra il Novecento e il Duemila. Un traghettatore anche per la nostra Pinacoteca che sempre di più assurge al ruolo divulgatore utile allo spirito di tutti noi, ma soprattutto utile a chi si sta formando nel gusto e nell'estetica che sono i più giovani» - commenta **Valerio Oderda**, sindaco di Racconigi.

«La pittura di Alfredo Billetto si è fatta largo tra i grandi a piccoli passi. Conosce Cesare Maggi e Felice Casorati, dai quali ha carpito maestria e rigore, per affinare un suo linguaggio preciso e inconfondibile, nella Torino in cui permeava l'energia di Luigi Spazzapan. Billetto non aveva timori e non trascurava nulla, nemmeno le incoerenze se ce ne fossero state. Alfredo parlava di desideri, di sentimenti, di impazienze, ma alla fine quello che contava era solo la pittura. Come realizzare il racconto di questa mostra? Tanti percorsi tradotti sulla tela, gli amici pittori. Innumerevoli confronti umani e professionali. Billetto non impara solo da Maggi e Casorati, ma anche da Carasso, Mastroianni e Giansone. Vive gli esordi e la maturità con artisti quali Giacomo Soffiantino, Piero Ruggeri, Francesco Tabusso, Mauro Chessa, Francesco Casorati e Romano Campagnoli. Un fil rouge che accomuna e lega tutti i dipinti. Opere, quelle di Billetto, che sono il riassunto di una carriera lunga più di settant'anni, che l'ha visto costruire forme (disegnava senza mai staccare la matita dal foglio), realizzarle (dieci le sculture qui a Racconigi) e dipingerle. Una mostra che è una riflessione sul linguaggio, un bellissimo linguaggio al quale ognuno di noi può accostare il proprio» - dichiara il critico d'arte **Giuseppe Biasutti**, curatore della mostra.

«L'artista Alfredo Billetto ci ha lasciati lo scorso venerdì 9 dicembre e la sua assenza lascia un vuoto incolmabile nei tanti che lo stimavano, sia come uomo che come artista. Restano le sue opere, ora esposte in Pinacoteca: lavori raffinati che portano la sua inconfondibile firma, elaborati nel corso di settant'anni di fervida attività artistica, di importanti mostre ed esposizioni personali e collettive. Billetto mirava alla sintesi ed affrontò linguaggi e tecniche diverse, sfiorando esiti linguistici espressionisti, cubisti, astratti, iperrealisti, pop e informali per dar vita ad una personale ed intima produzione segnica, pittorica e scultorea senza pari. La permanenza delle forme della geometria e del plasticismo, con effetti marcati di collage, pittura-scrittura si avvale di una campitura pittorica nei raffinati toni tortora e grigi e trasforma l'armonica composizione in una visione onirica, una veduta larvata in penombra: corpi amati che si tendono in un afflato di sensi e pensiero, favoriti dal segno e dal colore.

Dai disegni emerge l'abilità grafica, le figure "chiuse" e dilatate in esercizi corporei talora sostanzianti dalle stesure a tempera. I cromatismi sono permeati di limpida chiarezza di forme e strutture dove le superfici nette, ora angolate, ora curve, si fondono in una danza figurale dai toni surreali che rincorrono il ricordo visivo. Il suo pensiero e la sua ricerca stilistica si mescolano, evolvono e si



*Associazione culturale Carlo Sismonda APS
Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della
Provincia di Cuneo*

*ritrovano nelle forme d'aria leggere e nei raffinati oli su tela in cui si materializza il suo incanto compositivo e cromatico» - afferma **Anna Cavallera**, direttrice della Pinacoteca civica Levis Sismonda di Racconigi.*

Orari:

Sabato e domenica ore 15 – 18,30

Visite guidate su prenotazione; possibilità di aperture straordinarie su prenotazione per gruppi e scolaresche.

Info:

Ufficio turistico di Racconigi - visitracconigi@gmail.com - 392/0811406;

Associazione Culturale Carlo Sismonda APS - associazionesismonda@gmail.com;

Pinacoteca civica Levis Sismonda - www.pinacotecalevisismonda.it;

pinacoteca.racconigi@gmail.com,

[instagram@pinacoteca_levisismonda](https://www.instagram.com/pinacoteca_levisismonda);

[facebook@PinacotecaLevisSismonda](https://www.facebook.com/PinacotecaLevisSismonda).